



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 611 della seduta del 28 dicembre 2021.

Oggetto: Costituzione Tavolo di Lavoro Regionale di contrasto al Caporalato

Assessore: f.to Dott.ssa Tilde Minasi

Dirigente Generale: f.to Dott. Roberto Cosentino

Dirigente di Settore: f.to Dott.ssa Giovanna La Terra

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 545381 del 17.12.2021

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i “caporali” e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- l'art. 25 quater del D.L. 119/2018, come convertito, con modifiche, dalla Legge n.136 del 17 dicembre 2018, ha istituito il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", del quale sono chiamati a fare parte oltre alle Regioni e Province autonome, ai Ministeri ed alle forze armate competenti in materia, l'Ispettorato nazionale del lavoro, l'INPS e l'ANCI;
- il Tavolo riveste una funzione strategica per coniugare le azioni repressive volte all'emersione delle situazioni di illegalità presenti con efficaci interventi a carattere preventivo finalizzati a fornire al produttore un'alternativa legale ai "servizi" offerti dai caporali, sostenibile da un punto di vista economico e sociale;
- con la Deliberazione di Giunta n. 251 del 14.06.2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera con le Regioni Campania, Regione Puglia, Regione Sicilia e Basilicata;
- con la Deliberazione di Giunta n. 578 del 26.11.2018 è stata approvata la partecipazione della Regione Calabria, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia, alla presentazione del programma “Su.Pr.Eme. Italia”, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale - Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 gestito dalla Commissione Europea;
- il programma “Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate”, cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale - Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 – è stato trasmesso dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 alla Commissione Europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ed approvato dalla Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sottoscritto in data 4 settembre 2019, con la Commissione Europea il “Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086” per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del programma “Su.Pr.Eme. Italia”;
- in attuazione della precitata Delibera di Giunta Regionale n. 578/2018, è stata sottoscritta, in data 11 dicembre 2019, la convenzione tra la Regione Calabria e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione delle attività progettuali del programma “Su.Pr.Eme. Italia” a livello territoriale;

RILEVATO che:

- il programma “Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate”, aveva originariamente una durata di 18 mesi con decorrenza dal 21/10/2019 al 20/04/2021, in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato così come integrato dalle successive comunicazioni dei Servizi competenti della Commissione;
- la Commissione Europea con propria nota Ref. Ares(2021)12374652 – del 07 aprile 2021, con oggetto “Subject: Amendment No. 3; ABAC Contracts: SI2.811920 Grant Agreement No.

HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086” ha accolto l’istanza di proroga del Programma “Su.Pr.Eme. Italia” differendone il termine conclusivo al 20 aprile 2022;

- la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato con mail, prot. 35/1254 del 09 aprile 2021, avente per oggetto “Su.Pr.Eme. Italia” – Approvazione Terzo Emendamento”, che il terzo emendamento contenente la richiesta di estensione di 12 mesi del programma “Su.Pr.Eme. Italia” è stato formalmente approvato dalla DG Migration and Home Affair della Commissione Europea;
- il Programma “Su.Pr.Eme. Italia” prevede, tra l’altro, la realizzazione di azioni di capacity building mirate a rafforzare le competenze degli Enti/delle organizzazioni (pubblici/terzo settore e privato sociale) che nelle regioni partner operano – direttamente o indirettamente – nel contrasto al caporalato e alle pratiche di sfruttamento lavorativo;
- ai fini del raggiungimento degli indicatori di progetto relativi alle suddette azioni, nella linea progettuale S.4 del Grant Agreement è stato concordato e disposto, in sede di Comitato di pilotaggio presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di procedere all’attivazione di 5 tavoli regionali di contrasto al caporalato nelle altrettante Regioni partner;
- l’obiettivo dei tavoli è di favorire il confronto e lo scambio di informazioni tra gli attori che a livello territoriale sono impegnati, a diverso titolo nel contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato allo scopo di socializzare le conoscenze e le esperienze maturate al riguardo, giungere alla redazione di dossier regionale sulla base delle tematiche affrontate per essere di supporto alla programmazione regionale ed alla strategia nazionale anti caporalato;
- conformemente a quanto previsto nel suddetto mandato la Regione Calabria, nella sua qualità di partner deve pertanto istituire un Tavolo Regionale di contrasto al caporalato;
- la costituzione di un tavolo di coordinamento regionale di contrasto al caporalato oltre che essere coerente con gli impegni assunti dalla Regione nel progetto “Su.Pr.Eme. Italia”, può rappresentare un luogo di analisi, programmazione e coordinamento delle azioni sia interno all’Amministrazione regionale che con tutti gli altri enti territoriali impegnati nel settore;
- che tale strategia può diventare particolarmente importante nell’ambito delle scelte da assumere nella programmazione delle risorse comunitarie 2021/2027, comprese quelle relative al PNRR;

VISTI:

- Il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull’immigrazione);
- la Legge Regionale n. 23 del 26/11/2003, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- la Legge Regionale n. 18 del 12/6/2009, “Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali”;
- la Legge Regionale n. 13 del 19 aprile 2012, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, recante “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- la Legge regionale 12 febbraio 2016, n. 3 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare);Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

RITENUTO:

- di costituire, in attuazione della progettazione esecutiva nell'ambito del Programma "Su.Pr.Eme. Italia" e in coerenza con gli indirizzi normativi europei, nazionali e regionali, nonché per migliorare le attività di programmazione e coordinamento nell'ambito delle scelte da assumere nella programmazione delle risorse comunitarie 2021/2027, il Tavolo Regionale di contrasto al Caporalato, dando atto che la partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, emolumento comunque denominato, né rimborso spese di qualsiasi genere;
- di individuare, secondo le modalità concordate in sede di Comitato di pilotaggio, in coerenza con le finalità del Tavolo di cui al punto che precede e le modalità di costituzione del Tavolo nazionale di cui alla citata Legge n.136/2018, quali componenti stabili dello stesso:
 - l'Assessore alle Politiche Sociali, o suo delegato, nelle cui competenze ricade la materia dell'immigrazione, con funzioni di Presidente del Tavolo regionale;
 - i dirigenti, o propri delegati delle seguenti Direzioni Generali: D.G. Lavoro e Welfare; D.G. Programmazione Unitaria; D.G. Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione; D.G. Tutela della Salute – Servizi socio-sanitari; Istruzione, Formazione e Pari opportunità; D.G. Protezione Civile;
 - un delegato per ogni Prefettura della Regione Calabria;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'INPS;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'Ispettorato del Lavoro;
 - un rappresentante dell'ANPAL;
 - un rappresentante per ciascuna provincia/città metropolitana della Regione Calabria;
 - un rappresentante dell'ANCI Calabria;
 - un rappresentante per ogni Organizzazione sindacale di categoria;
- di dover prevedere la possibilità, su indicazione del presidente del Tavolo, di far partecipare ai lavori del Tavolo regionale anche altre istituzioni del territorio nonché i referenti delle associazioni di categoria ed esperti operanti nel settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del medesimo Tavolo;
- di dover prevedere la facoltà in capo al Tavolo regionale di attivare sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- di dover incaricare la Direzione Generale del Lavoro e Welfare, per il tramite del competente Settore, di svolgere le funzioni di segreteria del Tavolo Regionale di contrasto al Caporalato;

- di stabilire in via sperimentale la durata del Tavolo per la durata della programmazione comunitaria corrente, pertanto fino al 31 dicembre 2027;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, competenze in materia di immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e minori, terzo settore, volontariato e servizio civile,

DELIBERA

1. di costituire, in attuazione della progettazione esecutiva nell'ambito del Programma "Su.Pr.Eme. Italia" e in coerenza con gli indirizzi normativi europei, nazionali e regionali, nonché per migliorare le attività di programmazione e coordinamento nell'ambito delle scelte da assumere nella programmazione delle risorse comunitarie 2021/2027, il Tavolo Regionale di contrasto al Caporalato
2. di dare atto che la partecipazione ai lavori del Tavolo è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, emolumento comunque denominato, né rimborso spese di qualsiasi genere;
3. di individuare, secondo le modalità concordate in sede di Comitato di pilotaggio, in coerenza con le finalità del Tavolo di cui al punto che precede e le modalità di costituzione del Tavolo nazionale di cui alla citata Legge n.136/2018, quali componenti stabili dello stesso:
 - l'Assessore alle Politiche Sociali, o suo delegato, nelle cui competenze ricade la materia dell'immigrazione, con funzioni di Presidente del Tavolo regionale;
 - i dirigenti, o propri delegati delle seguenti Direzioni Generali: D.G. Lavoro e Welfare; D.G. Programmazione Unitaria; D.G. Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione; D.G. Tutela della Salute – Servizi socio-sanitari; Istruzione, Formazione e Pari opportunità; D.G. Protezione Civile;
 - un delegato per ogni Prefettura della Regione Calabria;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'INPS;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'Ispettorato del Lavoro;
 - un rappresentante dell'ANPAL;
 - un rappresentante per ciascuna provincia/città metropolitana della Regione Calabria;
 - un rappresentante dell'ANCI Calabria;
 - un rappresentante per ogni Organizzazione sindacale di categoria;
4. di prevedere la possibilità, su indicazione del presidente del Tavolo, di far partecipare ai lavori del Tavolo regionale anche altre istituzioni del territorio nonché i referenti delle associazioni di categoria ed esperti operanti nel settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del medesimo Tavolo;

5. di prevedere la facoltà in capo al Tavolo regionale di attivare sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
6. di incaricare la Direzione Generale Dipartimento Lavoro e Welfare, per il tramite del competente Settore, di svolgere le funzioni di segreteria del Tavolo Regionale di contrasto al Caporalato;
7. di stabilire in via sperimentale la durata del Tavolo per la durata della programmazione comunitaria corrente, pertanto fino al 31 dicembre 2027;
8. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Allegato alla deliberazione
n. 611 del 28.12.2021

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale

del dipartimento "Lavoro e Welfare"

dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott.ssa Tilde Minasi

Assessore alle Politiche Sociali

tilde.minasi@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Costituzione Tavolo di Lavoro Regionale di contrasto al Caporalato." . Riscontro pec del 17/12/2021.

A riscontro della pec del 17/12/2021, relativa alla proposta deliberativa "Costituzione Tavolo di Lavoro Regionale di contrasto al Caporalato." ed approvazione riparto tra gli ambiti territoriali sociali regionali", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, preso atto che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello

 de cello filippo
17.12.2021
12:35:49
GMT+00:00